

Santi Innocenti, martiri (festa)

VENERDÌ 28 DICEMBRE

Ottava di Natale - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (CFC)

*Perché questo silenzio,
Dio nascosto,
quando cadono trafitti
gli innocenti?
Non si ode la Parola
che nel grido d'un infante;
un giorno ci dirai
con quale amor ci ami.
Per questo vien tra noi,
Dio nascosto,
per riporre infin la spada
nella custodia.
Ma il prezzo da pagare
è il suo corpo crocifisso;
il mondo vedrà dunque
con quale amor ci ami.*

*Dov'è la tua vittoria,
Dio nascosto,
quando cade l'innocente
sotto la spada?
Nella forza del perdono
di colui che versa il sangue!
Ora noi sappiamo già
con quale amor ci ami.*

Salmo CF. SAL 8

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome
su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli
la tua magnificenza,
con la bocca di bambini
e di lattanti:

hai posto una difesa
contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio
nemici e ribelli.

Quando vedo i tuoi cieli,
opera delle tue dita,
la luna e le stelle
che tu hai fissato,

che cosa è mai l'uomo
perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo,
perché te ne curi?

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome
su tutta la terra!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

[Erode] si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il territorio e che avevano da due anni in giù (Mt 2,16).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Asciuga ogni lacrima, o Dio di misericordia!**

- Signore misericordioso, sono molti gli innocenti che soffrono per l'odio e l'ingiustizia degli uomini: rivelati a loro come il Dio dei piccoli e dei sofferenti, e liberali da ogni angoscia.
- Signore misericordioso, molte madri e padri piangono i loro figli uccisi dalla guerra e dalla cattiveria dei potenti: sii per loro consolazione e piega la durezza dei cuori incapaci di amare.
- Signore misericordioso, le vittime del potere iniquo disseminano ancora la nostra storia: suscita uomini e donne che testimonino con umiltà la via del servizio e della mitezza.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

I santi Innocenti furono uccisi per Cristo, e in cielo lo seguono, Agnello senza macchia, cantando sempre: «Gloria a te, o Signore».

Gloria

p. 338

COLLETTA

Signore nostro Dio, che oggi nei santi Innocenti sei stato glorificato non a parole, ma col sangue, concedi anche a noi di esprimere nella vita la fede che professiamo con le labbra. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1Gv 1,5-2,2

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, ⁵questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che noi vi annunciamo: Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. ⁶Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. ⁷Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e

il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato. ⁸Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. ⁹Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. ¹⁰Se diciamo di non avere peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi. ^{2,1}Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. ²È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 123 (124)

Rit. **Chi dona la sua vita risorge nel Signore.**

oppure: A te grida, Signore, il dolore innocente.

²Se il Signore non fosse stato per noi,
quando eravamo assaliti,
³allora ci avrebbero inghiottiti vivi,
quando divampò contro di noi la loro collera. **Rit.**

⁴Allora le acque ci avrebbero travolti,
un torrente ci avrebbe sommersi;
⁵allora ci avrebbero sommersi
acque impetuose. **Rit.**

⁷Siamo stati liberati come un passero
dal laccio dei cacciatori.

⁸Il nostro aiuto è nel nome del Signore:
egli ha fatto cielo e terra. **Rit.**

Rit. Chi dona la sua vita risorge nel Signore.

***oppure:* A te grida, Signore, il dolore innocente.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore;
ti acclama la candida schiera dei martiri.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 2,13-18

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

¹³I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». ¹⁴Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, ¹⁵dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

¹⁶Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi. ¹⁷Allora si compì ciò che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: ¹⁸«Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che fai dono della tua santità anche ai bambini che ne sono ignari, accetta questa offerta per il sacrificio, e da' un cuore semplice e puro a noi che celebriamo i tuoi misteri. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale

P. 344

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

AP 14,4

Sono stati redenti tra gli uomini, primizie a Dio e all'Agnello; essi seguono l'Agnello dovunque vada.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa, apri ai tuoi fedeli i tesori della redenzione nella festa dei santi Innocenti, che senza parlare confessarono col sangue il tuo Figlio, Salvatore del mondo. Per Cristo nostro Signore.

Il dolore innocente

Se c'è una sofferenza che fa salire dal profondo la nostra indignazione è quella inflitta agli innocenti, a tutti coloro che sono indifesi, a coloro che sono vittime della prepotenza, soprattutto i bambini. Il dolore innocente (come di fatto ogni sofferenza che ferisce la dignità umana) è inspiegabile e nel cuore dell'uomo non trova consolazione. Le parole del profeta Geremia citate dall'evangelista Matteo a commento dell'uccisione dei bambini di Betlemme potrebbero dar voce a questa sofferenza insanabile, a questo grido che continua a udirsi nella storia: «Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più» (Mt 2,18; cf. Ger 31,15).

Tuttavia, in questa indignazione deve trovare spazio anche un dolore ben più profondo. Non possiamo dimenticare la responsabilità dell'uomo, la nostra responsabilità nel creare una società e un mondo violenti. Tante tragedie che seminano vittime tra gli indifesi, che fanno soffrire ingiustamente, sono opera dell'uomo. Spesso si sente dire: perché Dio non mette fine a tanta sofferenza? Perché Dio non interviene? Perché questo dolore innocente? Il dolore innocente non ha una risposta razionale e tantomeno una giustificazione. Ed è una pretesa illusoria costringere Dio a intervenire magicamente per cancellare dalla nostra storia questo dolore. L'uomo deve assumersi le sue responsabilità, e riconoscere

che c'è un male che si nasconde nel suo cuore e che provoca tanta sofferenza. Eppure Dio dà una risposta a questi interrogativi, ed è una risposta sconvolgente. Non spiega il perché del dolore innocente, ma lo condivide. Il Figlio di Dio non solo si cala totalmente nella nostra umanità, ma fa sua ogni forma di dolore che segna il cammino dell'uomo. Questa condivisione della sofferenza umana ci fa pensare subito alla morte violenta di Gesù, l'Agnello immolato, l'Innocente ucciso. «È lui – ci ricorda Giovanni – la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo» (1Gv 2,2). In Gesù, nella sua morte in croce, la sofferenza generata dal peccato, dal male e dalla violenza si trasforma in dono, in vita donata per amore. Solo unita all'amore, la sofferenza può acquistare un senso, può salvare. Ma questa condivisione del dolore umano segna fin dall'inizio la vicenda storica di Gesù. Il racconto di Matteo ci descrive la paura di un re che si sente minacciato nel suo potere dal bambino nato a Betlemme, e l'odio che ne deriva. Apparendo in sogno a Giuseppe, l'angelo lo esorta a fuggire in Egitto con Gesù e sua madre, perché «Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo» (Mt 2,13). Come era già capitato agli ebrei in Egitto, i cui figli furono vittime della furia del faraone, così avviene anche per Gesù. La violenza del tiranno beffato si scaglia sugli innocenti: Erode «si infuriò e mandò a uccidere tutti bambini che stavano a Betlemme e in tutto il territorio e che avevano da due anni in giù» (2,16). Gesù si salva, ma questi bambini innocenti muoiono per causa sua. È paradossale tutto

questo. Tuttavia, misteriosamente, questi bambini preannunciano ciò che avverrà per Gesù: sarà di fatto lui, l'Innocente, a morire per ogni uomo, anzi per dare un senso alla morte di ogni uomo. La sofferenza di quei bambini non è stata vana, perché è stata la testimonianza silenziosa dell'amore di Dio per ogni uomo. In Gesù, nel mistero della sua nascita a Betlemme e nel mistero della sua pasqua, Dio abbraccia il dolore di ogni innocente e lo trasforma in dono di vita. Nello sguardo del Crocifisso, nelle sue ferite è nascosta la risposta a ogni dolore: è l'amore di un Dio che offre la sua vita (la morte in croce) affinché l'uomo possa guardare al di là della sua sofferenza e scorgere che c'è un volto che si china sul suo dolore e lo redime. Non c'è lacrima versata dall'uomo, soprattutto dall'innocente, che vada persa. Ogni lacrima è custodita nel cuore di Dio, un cuore che ama il piccolo e il povero, e trasfigurata in atto di amore.

Nel silenzio della loro vita e nel grido del loro sangue, gli innocenti uccisi ti hanno confessato. Rendi tutte le vittime della crudeltà dell'uomo testimoni dell'Agnello, dell'Innocente che prende su di sé il peccato del mondo.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Santi innocenti, martiri.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi e giusti Giuseppe, sposo della Vergine, Davide re e Giacomo, fratello di Dio.

Copti ed etiopici

Gabriele, arcangelo; Giovanni, vescovo di Parallos (VI-VII sec.).